

Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili e per la rendicontazione delle spese effettuate

PREMIO BARRESI - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027

*B01.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il
rafforzamento del sistema economico" CUP: F38D2300000007*

1. SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	3
3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	5
4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	7
5. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI.....	9
6. MODALITA' DI PAGAMENTO.....	14
7. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	14

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di agevolare la gestione finanziaria dei progetti finanziati dall'avviso pubblico "PREMIO BARRESI - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024" promosso dalla Città metropolitana di Bologna e i relativi adempimenti dei soggetti beneficiari, dei soggetti attuatori e dei soggetti controllori.

Il documento si pone l'obiettivo di fornire le principali regole per l'avvio dei progetti, per la determinazione dei criteri di ammissibilità delle spese e per la rendicontazione delle stesse.

I contenuti del documento integrano le informazioni già contenute nell'Avviso Pubblico.

2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario che rendiconta per la realizzazione dell'intervento ed è finalizzata a dimostrare:

- lo stato di avanzamento finanziario del progetto (costi effettivamente sostenuti);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per il mantenimento dell'erogazione del contributo.

L'attività di rendicontazione, quindi, alimenta un processo trasversale a tutta la gestione, che interagisce con l'attività di monitoraggio e di controllo.

La rendicontazione della spesa deve riferirsi al progetto inteso come l'insieme delle azioni che fanno capo alla concessione del contributo.

La documentazione deve essere organizzata, conservata, esibita con riferimento al progetto e presentare quadri di sintesi ben leggibili e interpretabili.

I costi rendicontabili, secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta", devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione e che ne attesti l'effettivo pagamento pena la dichiarazione di non ammissibilità.

In linea generale, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

1. **giustificativi di impegno:** sono rappresentati dagli atti che originano la prestazione o la fornitura (ad esempio: contratto di lavoro, contratto di servizio di consulenza, ordine di fornitura, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziato. Tali documenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura.
2. **giustificativi della prestazione o fornitura:** sono documenti che descrivono la prestazione o la fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute, ecc.) e fanno riferimento sia al giustificativo di impegno che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;
3. **giustificativi di pagamento:** sono documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio, la quietanza del pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti e attraverso carte di pagamento prepagate. In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti dall'avviso pubblico;
4. **idonea documentazione probatoria** di tutte le attività realizzate (quali, ad esempio, programmi delle attività, report delle attività svolte, prodotti realizzati, materiali di comunicazione cartacei e digitali, registri presenze, fotografie, video, ecc.). Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il soggetto che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:
 - essere riferita alle fasi e attività previste dal progetto di dettaglio approvato;
 - essere riferita alle voci di costo ammesse;
 - essere documentata con giustificativi originali;
 - essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
 - essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
 - essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
 - avere la data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
 - essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
 - essere riferite a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute entro e non oltre il **28 febbraio 2026**.

Il contributo verrà **erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto**, entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della richiesta di liquidazione, con annessa documentazione di rendicontazione, di seguito specificata:

- A. **dichiarazione di spesa** firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato. **Richiesta per l'erogazione del saldo (Allegato 1);**
- B. **giustificativi di impegno**, intesi quali atti che originano la prestazione o la fornitura (es. contratto di servizio di consulenza, ordine di fornitura ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziario. Si specifica che nel caso di consulenze sarà necessario presentare, oltre al titolo giuridico (es. contratto), anche il CV del consulente;
- C. **giustificativi della prestazione o fornitura c.d. "titolo di spesa"** (es. fatture, ricevute e documentazione alle stesse assimilate), in conformità alla normativa vigente in materia fiscale che siano intestate al beneficiario dei vantaggi di cui al presente avviso;
- D. **giustificativi di pagamento quietanzati** che attestino l'effettività dell'avvenuto pagamento della prestazione/fornitura. Si specifica che non sono ammessi pagamento in contanti e attraverso carte di pagamento prepagate e che siano sostenuti al di fuori dei termini temporali di eleggibilità della spesa di cui all'art. 5 del presente avviso.
- E. **relazione illustrativa del progetto** che contenga le attività svolte per l'attuazione dello stesso, le modalità in cui sono state impiegate le risorse e i relativi impatti in termini di sostenibilità. **Relazione sulle attività di progetto (Allegato 2);**
- F. **idonea documentazione probatoria** di tutte le attività realizzate (es. prodotti realizzati, materiale di comunicazione cartacei e digitali, registri presenze, fotografie, video, ecc.) che dovrà essere conservata, in originale, presso la sede del beneficiario in conformità delle leggi nazionali contabili e fiscali;
- G. eventuali ulteriori documenti richiesti dalla Città metropolitana di Bologna. **Lettera di accompagnamento alla rendicontazione (Allegato 3).**
- H. **Modello 4% IRES/IRPEF** per dichiarazione ai fini del comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 **(Allegato 4).**

- I. Conferma di compilazione del modulo online [Dichiarazione sostitutiva ai sensi dpr 445/2000 e della legge 136 del 13 agosto 2010 "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI"](#).

Si specifica che tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere la seguente dicitura:

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico CUP: F38D2300000007 'TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO'

Nel caso in cui l'importo complessivo della fattura non coincida per intero con la spesa riportata sul rendiconto, è necessario specificare nella descrizione della fattura stessa, l'eventuale importo riferito alla quota parte di spesa riportata nel rendiconto. Qualora vengano effettuati pagamenti cumulativi di più titoli di spesa, il soggetto beneficiario deve comunque garantire in modo inequivocabile la tracciabilità dei pagamenti stessi dando evidenza dei singoli pagamenti che confluiscono nel pagamento cumulativo. In particolare, a fronte di una disposizione per un importo complessivo, come risultante dall'estratto conto o dalla disposizione di bonifico, deve essere fornita la lista dei singoli importi con il dettaglio del relativo titolo di spesa che compongono l'importo complessivo stesso.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale dell'impresa beneficiaria, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto commerciale.

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025, non relative alla gestione ordinaria dell'impresa (le spese relative a costi di esercizio ordinario dell'impresa a titolo esemplificativo e non esaustivo sono: i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di servizi, i costi per il personale dipendente, utenze, canoni locazione, materiali di consumo, beni usati, ecc), ma **strettamente e direttamente finalizzate allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale.**

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se effettivamente e direttamente sostenuti dal soggetto che rendiconta realizzata nel periodo di eleggibilità e nel rispetto dei massimali previsti nell'Avviso Pubblico. I costi devono essere rendicontati secondo il principio di cassa. In nessun caso sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria. Non sono

rendicontabili le spese accessorie derivanti da comportamenti anomali del soggetto realizzatore, quali: infrazioni, spese legali per contenziosi, interessi di mora per ritardato pagamento e similari.

Per essere considerati ammissibili, i costi inoltre devono essere:

- previsti nel budget di progetto e sostenuti nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025;
- funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- sostenuti nel rispetto del principio del DNSH di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF10;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale, nonché effettuate con strumenti tracciabili in coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- riportare nei titoli e nei giustificativi di spesa la dicitura "*PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 - BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico - CUP: F38D23000000007 - "TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO"*

I criteri per la valutazione dell'ammissibilità delle spese sono:

- Criterio della pertinenza:** I costi ammissibili devono essere strettamente connessi al progetto approvato. L'inerenza del costo al progetto va riscontrata rispetto alla natura e alla destinazione fisica del bene o servizio. Le spese effettivamente sostenute devono derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
- Criterio della congruità:** Non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato.

- c) **Criterio della coerenza:** L'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività svolte ed alla rendicontazione di spesa esposta.
- d) **Criterio di inammissibilità legato alla tipologia del costo:** Per loro stessa natura, ed indipendentemente dalla loro legittimità o pertinenza, non sono comunque ammissibili i seguenti costi: - le spese non pertinenti con il progetto approvato; - le spese per prodotti finiti destinati alla vendita; - le spese per l'acquisto di terreni e immobili; - le spese per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli di tipo non commerciale; - le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche; - gli interessi su finanziamenti; - le spese per il leasing; - le tasse e le spese amministrative; - gli ammortamenti; - i titoli di spesa regolati in contanti, con carte di pagamento prepagate o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile.

Non sono ammissibili contributi in natura né compensazioni di natura finanziaria.

5. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Al fine di supportare il soggetto beneficiario nell'attività di rendicontazione e prevenire, per quanto possibile, errori nella modalità di rendicontazione della spesa che potrebbero, in sede di verifica, comportare il mancato riconoscimento della stessa, di seguito sono riportate le categorie di spesa ammissibili e le relative modalità di rendicontazione.

Le presenti disposizioni integrano e non sostituiscono le vigenti norme nazionali e comunitarie dalle quali discendono le regole cui deve conformarsi l'attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'avviso pubblico.

Come da Art. 5 dell'avviso pubblico, sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

1. Spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature, di hardware e software¹

1.1 Impianti, attrezzature e hardware:

Sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di impianti e attrezzature. L'acquisto di impianti e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

¹ Impianti, attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici, devono privilegiare le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (BAT).

Giustificativi di spesa necessari alla rendicontazione:

- preventivo e/o contratto e/o ordine di acquisto e/o conferma d'ordine, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura di acquisto dei beni rendicontati contenente i costi unitari dell'acquisto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- estratto conto;

1.2 Programmi informatici e software

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di programmi informativi e software per esigenze produttive. Il titolo di spesa deve contenere le specifiche dei beni e dei servizi acquistati nonché il riferimento all'attività del progetto per cui sono stati acquistati.

Giustificativi di spesa necessari alla rendicontazione:

- preventivo e/o contratto e/o ordine di acquisto e/o conferma d'ordine, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura di acquisto con la descrizione delle caratteristiche del prodotto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- estratto conto.

2. Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica

Rientrano in questa categoria spese di consulenza non relative alla gestione ordinaria dell'impresa. La natura di tali servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione.

I costi relativi a servizi di consulenza e prestazioni di terzi possono essere rappresentati da:

- prestazioni effettuate da persone fisiche senza partita IVA;
- prestazioni effettuate da professionisti con partita IVA;
- prestazioni effettuate da persone giuridiche.

Giustificativi di spesa necessari alla rendicontazione:

- a. curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
- b. lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;
- c. documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.);
- d. fattura indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- e. documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- f. F24 attestanti il versamento dell'IRPEF e degli oneri previdenziali qualora dovuti;
- g. estratto conto.

3. spese di comunicazione e promozione² (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale)

Sono ammissibili le spese relative e ai servizi di comunicazione e marketing, quali progettazione e realizzazione dell'identità visiva, progettazione e realizzazione di materiale informativo, gadget e merchandising, distribuzione del materiale prodotto, sito web, applicazioni, piattaforme e-commerce.

Giustificativi di spesa necessari alla rendicontazione:

- a. preventivo e/o contratto e/o ordine di acquisto e/o conferma d'ordine, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- b. fattura di acquisto con la descrizione delle caratteristiche del servizio/prodotto;
- c. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- d. estratto conto.

² Purché riportino i loghi del Premio Barresi - Bando per l'assegnazione di incentivi a imprese giovanili e sostenibili 2024 e del programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, che saranno resi disponibili dalla Città metropolitana.

4. IVA

IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti punti, **solo se non recuperabile**, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

NB. Per l'acquisto di beni funzionali al progetto imprenditoriale, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto imprenditoriale o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

Si specifica, inoltre, che i beni acquistati dovranno restare nella disponibilità del progetto per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, in virtù del principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 2021/1060.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non possono essere portate a rendiconto:

1. le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate al richiedente/beneficiario con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
2. le spese in autofatturazione;
3. le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
4. interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
5. rimborsi a titolari/soci e amministratori;

6. le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte³ e tasse;
7. le spese relative a costi di esercizio ordinario dell'impresa (esempio: i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di servizi, i costi per il personale dipendente, utenze, canoni locazione, materiali di consumo, beni usati, ecc);
8. le spese le cui fatture rechino data anteriore al 01/01/2025 o successiva al termine per la conclusione del Progetto (31/12/2025);
9. le spese i cui documenti giustificativi di pagamento rechino data successiva al 31/12/2025 (data di scadenza per la rendicontazione).

6. MODALITA' DI PAGAMENTO

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Resta inteso che l'erogazione del finanziamento accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese valutate ammissibili realmente rendicontate.

In fase di rendicontazione, andrà infatti presentata la documentazione attestante l'effettivo pagamento mediante modalità tracciabili (a titolo di esempio, bisognerà presentare la ricevuta di effettuazione bonifico bancario o postale).

7. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

³ La possibilità di considerare l'IVA come costo, e di conseguenza essere considerato un costo ammissibile, è condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

In caso di revoca del finanziamento erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.

La Città metropolitana potrà disporre ispezioni e controlli presso il beneficiario finalizzati a verificare l'effettiva realizzazione delle attività oggetto di finanziamento, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.